

ISTITUTO PIA SOCIETÀ
FIGLIE DI S. PAOLO
CASA GENERALIZIA
Via S. Giovanni Eudes, 25
00163 Roma
Tel. 06.661 3039 - Fax 06.661 57 208



Carissime sorelle,

nella domenica "Gaudete", alle ore 6,30, nell'infermeria della comunità di Alba, è stata chiamata a contemplare la gloria del Signore, la nostra sorella

MEDAGLIA ANNA Sr GAETANINA
nata a Ville Marmentino (Brescia) il 10 gennaio 1920

Se volessimo offrire un breve "flash" della sua vita, dovremmo fotografare Sr Gaetanina sempre di corsa, preoccupata di servire e di arrivare a tutti attraverso l'apostolato. Era una sorella instancabile, sempre gioiosa e fervorosa, desiderosa di non perdere un minuto prezioso del dono della vita e della vita paolina.

Entrò in Congregazione nella casa di Alba, il 23 giugno 1937 precedendo di qualche anno la sorella più giovane, Sr M. Margherita deceduta cinque anni fa. Dopo alcuni anni spesi nella tipografia albese, venne trasferita a Roma per il noviziato che concluse, con la prima professione, il 19 marzo 1941.

E iniziò subito quel lungo periodo di "propaganda" che ha segnato la sua vita: venticinque anni consecutivi trascorsi con le pesanti borse dei libri e con tanta gioia nel cuore, nelle comunità di Rovigo, Brescia, Ferrara, Vercelli... per non parlare di Ravenna, la città che Sr Gaetanina raggiungeva sistematicamente dalla casa di Ferrara, quando non vi era ancora la comunità.

Quanta catechesi, quante conversioni, quanti episodi buffi potrebbe raccontarci Sr Gaetanina di questi anni felici, nei quali la presenza e la provvidenza del Padre erano tangibili... Si racconta, ad esempio, che durante la seconda guerra mondiale, per ripararsi dalle bombe, Sr Gaetanina e le sorelle della comunità di Ferrara trovarono rifugio nel campanile del Duomo e poiché l'uscita, dopo le bombe cadute abbondanti, era ostruita dalle pietre e dai calcinacci, dovettero salire su una finestra e calarsi giù con una corda...


Nel 1966, Sr Gaetanina venne trasferita in Svizzera, a Lugano, dove per oltre quindici anni si prestò nei servizi vari alla comunità, specialmente nella cucina. Era una sorella che sapeva cogliere anche il lato comico delle situazioni: compilando un questionario inviato dalla superiora provinciale nel quale avrebbe dovuto scrivere qual era l'apostolato che sapeva compiere, scrisse: «Sono un turabuchi, dopo 35 anni che sono con voi non mi conoscete ancora? Povera me...».

Seguirono gli anni di Trento, Bolzano, Roma Bosio, Udine: le comunità nelle quali il Signore, attraverso la sua disponibilità, completò nella vita di Sr Gaetanina, l'opera d'amore. Ricordava sempre, con entusiasmo, l'abbondante apostolato svolto nelle vallate del Trentino e dell'Alto Adige, nei luoghi estivi di villeggiatura. Avrebbe voluto rimanere a Bolzano fino alla fine della vita, ma nell'anno 2010 a motivo del morbo di Parkinson che avanzava e di altre patologie connesse all'anzianità, venne accolta nella comunità di Alba, la casa nella quale aveva iniziato, più di sessant'anni prima, la lunga corsa nella vita paolina. L'atteggiamento del dono, l'ha accompagnata fino all'ultimo respiro: fino a ieri, invitava le infermiere a occuparsi delle altre sorelle, forse più bisognose di lei....

E quasi in risposta a tanta generosità, il Signore l'ha invitata oggi, attraverso le parole della liturgia, a rallegrarsi, a cantare, a esultare, a inoltrarsi sulla strada chiamata *via santa*, nella quale cammina con giubilo il popolo dei redenti.

E l'ha chiamata a ricevere il premio delle sue fatiche, secondo la promessa del Fondatore rivolta proprio alle propagandiste: «Sul letto di morte raccoglierete nel vostro spirito tutte le vie percorse. Nessun passo sarà lasciato senza premio. Un foglietto di Vangelo vale più di un bicchiere d'acqua... Quando la suora sul letto di morte deporrà vuota la sua borsa di propaganda, l'angelo la riempirà di tutte le preziose gemme raccolte in vita e la porterà egli stesso a Gesù per l'eterna ricompensa» (FSP48, p. 526).

Con affetto.


Sr Anna Maria Parenzan
Superiora generale

Roma, 11 dicembre 2016